



**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
***Corso di Laurea Magistrale in Psicologia LM-51***

COORTE 2024/2025

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2024*

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

## 1. DATI GENERALI

### 1.1 Dipartimento di afferenza : Scienze della Formazione

*Eventuale Dipartimento associato : nessuno*

### 1.2 Classe: LM-51 Psicologia

### 1.3 Sede didattica: Catania, Via Teatro Greco, 84

### 1.4 Profili professionali di riferimento:

A norma di quanto previsto dalla Legge n. 163/2021, il corso di studi LM-51 in Psicologia assume il carattere di corso abilitante. La figura professionale, che si acquisisce previo il superamento dell'esame di idoneità alla professione contestuale all'esame di laurea, è quella di Psicologo. L'esercizio della professione regolamentata di Psicologo, con la relativa iscrizione all'albo professionale è regolato dalle leggi dello Stato.

Il Dottore in Psicologia può svolgere attività professionali negli ambiti della psicologia scolastica e della formazione; della psicologia della riabilitazione, dell'handicap e delle disabilità cognitive, sia evolutive sia acquisite in età adulta (esiti di traumi, disturbi neurologici e psichiatrici); della psicologia giuridico-forense; della psicologia applicata ad ambiti istituzionali e organizzativi.

I curricula previsti all'interno del corso di studi magistrale in Psicologia sono finalizzati proprio alla qualificazione in questi settori, in forte sviluppo in termini di domanda di lavoro specializzato nell'ambito della professione psicologica.

#### **Competenze associate alla funzione:**

- le tecniche specialistiche di valutazione ed intervento negli ambiti della psicologia scolastica e della formazione/orientamento;
- le tecniche di diagnosi e programmazione di interventi riabilitativi;
- la capacità di applicazione delle recenti acquisizioni delle neuroscienze nella prevenzione del disagio e nella promozione del benessere cognitivo ed emotivo, individuale e di gruppo;
- le competenze specialistiche per la gestione degli aspetti psicologici negli ambiti della psicologia nelle diverse istituzioni sociali e, in particolare, in ambito giuridico-forense.

Sono esempi di competenze professionali in relazione alle aree citate:

- l'applicazione di strumenti qualitativi e quantitativi di misura dell'apprendimento, anche in riferimento all'orientamento scolastico e professionale;
- l'applicazione e l'impatto di strumenti di osservazione del comportamento;
- la valutazione delle disabilità nel ciclo di vita;
- la gestione di processi di sensibilizzazione e formazione in campo psicologico;
- la programmazione e l'applicazione di interventi psicologici relativi al miglioramento delle relazioni interpersonali e di gruppo;
- l'applicazione di strumenti correlati al sostegno psicologico e alla riabilitazione psicosociale.

#### **Sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali sono connessi alle attività di partecipazione ai processi di valutazione, intervento, sensibilizzazione e ricerca negli ambiti psicologici orientati alla comprensione, diagnosi e prevenzione del disagio della persona, della famiglia e dei gruppi, sia in ambito istituzionale che privato.

Il corso mira alla formazione di una figura professionale in grado di utilizzare e collaborare con procedure di indagine scientifica e di applicazione di strumenti operativi finalizzati all'intervento preventivo, diagnostico, di riabilitazione e di counseling. Ambiti specifici di attività di tale figura, a titolo esemplificativo, riguardano le seguenti aree: l'accertamento e la valutazione dei processi di apprendimento e socializzazione nei vari ambiti in cui esso si realizza; la valutazione neuropsicologica; la collaborazione con gli insegnanti relativamente agli aspetti psicologici della programmazione e della sperimentazione didattica, con riferimento anche agli allievi portatori di disabilità o di handicap; la partecipazione ai processi di promozione degli interventi nelle aree della salute, dei servizi alla persona e alla famiglia, all'organizzazione di servizi per la promozione della convivenza, anche con riferimento ai processi multiculturali e multietnici, istituzioni preposte alla tutela giuridica dei minori e degli adulti.

**Sbocchi occupazionali:**

Il corso prepara alla formazione di (codici ISTAT):

- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione (2.5.3.3.2)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni (2.5.3.3.3)

Psicologi clinici e psicoterapeuti (2.5.3.3.1). L'esercizio della professione di Psicoterapeuta prevede, successivamente al conseguimento della laurea abilitante, una specifica formazione post-lauream

**1.65 Accesso al corso::**

- libero*
- numero programmato nazionale*
- numero programmato locale*

**1.6 Lingua del Corso : Italiano****1.7 Durata del corso: biennale**

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE

### 2.1 Requisiti curriculari

L'accesso al corso di studio è a numero programmato a livello locale, con una numerosità massima fissata ogni anno dal Consiglio di Dipartimento su parere del Consiglio di Corso di studi.

Per essere ammessi al Corso di Studi Magistrale in Psicologia occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Diploma di laurea, o diploma universitario, di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio.
- b) possesso di almeno 88 Cfu distribuiti in almeno 7 degli 8 settori M-PSI;
  - b1) gli 88 Cfu devono riferirsi ad attività formative che prevedono l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi e non di un giudizio;
  - b2) ai fini del raggiungimento degli 88 Cfu possono essere conteggiati anche i Cfu acquisiti dopo il conseguimento del titolo di studio di cui al punto a) attraverso il superamento di esami relativi a corsisingoli. In caso di immatricolazione questi Cfu non possono essere oggetto di riconoscimento di crediti ai fini dell'abbreviazione di carriera nel corso di laurea Magistrale.
- c) Nel caso di studenti laureandi: aver conseguito almeno 144 Cfu alla data di scadenza del bando, fermo restando il superiore requisito del possesso di 88 Cfu già acquisiti.
- d) Abilità nella comprensione della Lingua Inglese di livello minimo B1 acquisita durante il percorso accademico pregresso attraverso il superamento di esami a livello universitario di almeno 4 Cfu; ovvero certificata da attestati rilasciati da Enti e Società di certificazione linguistica, anche universitari, sulla base dei criteri di accreditamento internazionali (Trinity, Cambridge, etc.).
- e) Attestazione, sottoscritta dal Responsabile della Struttura Didattica presso cui il candidato ha conseguito (o deve conseguire) il diploma di laurea di primo livello, relativa al numero di Cfu conseguiti nella carriera di primo livello e riconducibili ad attività di Tirocinio assimilabili secondo la normativa vigente (comma 5, Art. 2, DM 654) ad attività di Tirocinio pratico valutativo, quali:
  - attività, svolte e supervisionate individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
  - esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti e supervisionati individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU (comma 6 Art. 2 DM 654), i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. L'attestazione di cui al superiore punto e) va prodotta anche in caso di mancato possesso dei CFU. Per la disciplina di dettaglio della procedura di cui al punto e) si rimanda al Regolamento dipartimentale per lo svolgimento delle attività di TPV.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti è dimostrato:

- a) per i candidati provenienti dal Corso di studi attivo presso l'Università di Catania: attraverso verifica amministrativa della struttura didattica di provenienza;
- b) per i candidati provenienti da altri atenei: attraverso la produzione, al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione, di documentazione ufficiale che attesti il possesso di ciascuno dei requisiti.

La compilazione errata o incompleta delle informazioni contenute nell'istanza di partecipazione comporta l'esclusione del candidato.

### 2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

È prevista una verifica della preparazione personale fondata sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati all'accesso sulla base della seguente procedura, posto che per eventuali ulteriori dettagli si rimanda al Bando di ammissione di Ateneo per l'accesso ai corsi di studio magistrali a numero programmato locale:

Requisito preliminare: possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente punto 2.1;

Criteri di valutazione e redazione della graduatoria di accesso: fermi restando i requisiti d'ingresso, la graduatoria verrà stilata sulla base del seguente criterio di ordinamento.

I candidati laureati precedono i laureandi secondo un ordine di merito stabilito dal voto di laurea;

Relativamente ai candidati laureandi, la graduatoria, sulla base dei posti disponibili ed in seguito all'ordinamento dei candidati laureati, è costruita adottando un indice di merito - IML – calcolato nel seguente modo:

IML = prodotto tra il totale dei Cfu acquisiti e dichiarati alla scadenza della partecipazione al concorso – CFUTot – e la Media ponderata – Mp in possesso alla scadenza della partecipazione al concorso più le eventuali lodi (L), calcolate nella misura di 0,25 punto per ciascuna di queste. Il risultato è diviso per cento e darà luogo all'IML per i laureandi, secondo la seguente formula:

$$IML = [(CFUTot * Mp) + L] / 100$$

Il valore finale è arrotondato al decimale superiore o inferiore se il valore è > 0,5 o < 0,5.

In caso di parità sono applicati i seguenti criteri:

- tra un candidato laureato e un candidato laureando, ha la precedenza quello laureato;
- tra più candidati laureati, ha la precedenza quello che ha conseguito il voto di laurea più alto; in caso di ulteriore parità prevale il candidato anagraficamente più giovane;
- tra i candidati laureandi ha la precedenza quello che, alla data di scadenza del bando di ammissione ha conseguito il maggior numero di CFU. In caso di parità, verrà preferito il candidato che dispone del valore più alto della media ponderata rispetto alla totalità dei crediti acquisiti sino alla data di scadenza del bando di ammissione. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

La Commissione esaminatrice, nominata con decreto rettorale su proposta del Direttore del Dipartimento, è presieduta di norma (salvo delega) dal Presidente del Corso di Studi ed è composta da tre docenti, compreso il Presidente della Commissione, di cui un supplente, ed una unità di personale TA dei servizi della didattica dipartimentale.

### **2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio**

Il riconoscimento, totale o parziale, dei crediti acquisiti da uno studente in altre Università o in altro corso di laurea ai fini della prosecuzione degli studi è deliberato dal Consiglio del Corso di Studio. L'apposita Commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati, con i connessi SSD, nonché i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida; valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (RdA Art. 12 comma 8). Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Le modalità di recupero di almeno due Cfu in difetto rispetto a quelli riconosciuti sono fissate nel dettaglio dal docente nel rispetto di criteri generali di equità tra programma individualizzato proposto e numero di crediti da recuperare. Nel caso di recupero di un solo credito l'insegnamento s'intende riconosciuto per interno.

Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente (Art. 12) e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

### **2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali**

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere agli

studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per le attività di tirocinio svolte nella precedente carriera. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea triennali non possono essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Relativamente ai crediti suscettibili di riconoscimento per attività di tirocinio, coloro che hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti fino ad un massimo di 10 CFU (comma 5, Art. 2 DM 654 05.07.22), ovvero coloro i quali hanno svolto attività formative della medesima tipologia ma in numero inferiore possono presentare l'attestazione relativa al numero di Cfu conseguiti e di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, rilasciata dal Responsabile della Struttura Didattica presso cui il candidato ha conseguito il diploma di laurea di primo livello. Nel caso di riconoscimento parziale dei 10 CFU (comma 6 Art. 2 DM 654), i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale

Per la disciplina di dettaglio di tale procedura si rimanda al Regolamento dipartimentale per lo svolgimento delle attività di TPV.

**2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università**

Possono essere riconosciute con gli stessi criteri di cui al punto 2.4 conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università.

**2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5**

I crediti riconoscibili per conoscenze e abilità riportate nei quadri 2.5 e 2.6 non possono essere in numero superiore a 12 CFU (DM16/3/2007 art. 4, nota 1063 del 29/04/2011).

<b>3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>
<b>3.1 Frequenza</b>
<p>Obbligatoria solo per i crediti formativi correlati alle attività di tirocinio pratico valutativo ed alle eventuali attività di laboratorio ad esso connesse. Gli/le studenti/esse componenti di organi collegiali sono esentati/e dalla frequenza delle attività formative secondo quanto regolato dal Regolamento degli Studenti (Art. 27 RdA vigente)</p> <p>In conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.D.A e dal Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità (D.R. n. 1598 del 2/5/2018), il Consiglio di Corso di studio, previa analisi della documentazione fornita, concede alla su menzionate categorie di studenti la riduzione dell'obbligo della frequenza nella misura massima del 20%, nonché la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studentif fuori corso e di partecipare a specifiche attività di supporto didattico</p>
<b>3.2 Modalità di accertamento della frequenza</b>
<p>L'accertamento della frequenza è assicurato attraverso modalità di firma su supporti cartacei e/o informatici e rispetta le seguenti modalità in relazione alle diverse tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza alle attività di <b>Tirocinio Pratico Valutativo espletate presso le strutture convenzionate</b>: attestazione della struttura esterna convenzionata, presso cui viene svolto il TPV.</li> <li>- Frequenza alle attività di <b>Tirocinio Pratico Valutativo espletate attraverso Laboratorio interno</b>: attestazione del docente/supervisore responsabile del Laboratorio</li> </ul>
<b>3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate</b>
<p>Le forme didattiche adottate si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali (f): 1 CFU pari a 6 ore;</li> <li>- TPV (f-l): laboratori, esercitazioni, attività di gruppo, simulazioni, 1 CFU pari a 25 (20+5 di supervisione).</li> </ul>
<b>3.4 Modalità di verifica della preparazione</b>
<p>La verifica della preparazione può essere svolta tramite: esame scritto (s); esame orale (o); ovvero mediante entrambe le modalità (s-o), specificandone le modalità di dettaglio nei Sillabi degli insegnamenti</p>
<b>3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali</b>
<p>Gli studenti regolarmente iscritti dovranno compilare on-line il piano di studi tramite piattaforma Smart Edu, nelle finestre temporali preventivamente comunicate tramite avviso sul sito del Dipartimento. È previsto un percorso formativo con regime di iscrizione a tempo parziale, se adottato all'atto dell'immatricolazione, che non può essere superiore al doppio della durata normale del corso di studio. Gli studenti fuori corso non possono modificare il piano di studi on line dal proprio portale, ma hanno la possibilità di chiedere la modifica del proprio piano di studi compilando un nuovo piano di studio individuale, la cui proposta dovrà essere vagliata dalla commissione competente. Resta inteso che lo studente fuori corso potrà sostenere gli esami - degli insegnamenti inseriti nel suo nuovo piano di studio individuale - solo successivamente alla conclusione delle lezioni erogate nell'anno accademico nel quale il piano di studio individuale è stato presentato, a prescindere dagli appelli riservati ai fuori corso.</p>
<b>3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</b>
<p>Attraverso periodica valutazione da parte del Gruppo AQ del CdS.</p>
<b>3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</b>
<p>I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.</p>
<b>3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero</b>
<p>I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.</p> <p>La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente</p>

tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.  
Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente (RDA vigente, Art. 32 )

#### 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

##### 4.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Lo studente è libero di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel suo piano di studio ufficiale, purché coerenti con lo specifico profilo professionale (Psicologo).

##### 4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche non previste oltre a quelle già incluse nella disciplina curriculare di lingua straniera.
- b) Abilità informatiche e telematiche: non previste
- c) Tirocini pratici valutativi - TPV come previsto dalla Legge n. 163/2021 che rende *Abilitante* la laurea magistrale in Psicologia (LM-51), e successivi regolamenti attuativi ministeriali (DM 654 del 05/07/2022), nonché secondo le Linee di indirizzo della CPA del 10/11/2022, sono previsti n. **20 CFU di Tirocinio pratico valutativo – TPV** – da articolare sulla base delle seguenti attività:
- c1) **non più di 6 CFU all'interno delle università attraverso attività del tipo:**
- laboratori a valenza professionalizzante associati a specifici insegnamenti ma creditati in tabella come TPV (senza attribuzione di specifico SSD);
  - esperienze pratiche guidate (condotte preferenzialmente in piccoli gruppi);
  - tirocini interni al Dipartimento o in altri Dipartimenti, in ambiti che consentano esperienze professionali ai sensi dell'art. 1 della legge 56 istitutiva dell'Ordine professionale degli psicologi;
  - partecipazione supervisionata nell'attività delle strutture interne all'Ateneo che erogano servizi di psicologia.
- c2) **attività sul campo e osservazione partecipata di processi/contesti di interesse professionale per un numero minimo di 14 CFU**, da espletare presso le strutture convenzionate sotto la supervisione di psicologi iscritti all'Ordine da almeno 3 anni. Secondo l'Art. 2 del decreto interministeriale n. 567 del 20/06/2022 e Art. 2 del decreto interministeriale n. 654 del 05/07/2022, il Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV) si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.
- Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.
- In particolare, secondo l'art. 2, c. 10 del decreto interministeriale n. 654/2022 il tirocinio deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate:
- a) alla valutazione del caso;
  - b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
  - c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
  - d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
  - e) alla redazione di un report;
  - f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
  - g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
  - h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
  - i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.
- Per la disciplina di dettaglio di tali attività si rimanda al Regolamento Tirocinio Pratico Valutativo abilitante all'esercizio della professione di Psicologo
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: non previste

#### **4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia**

Le attività formative seguite all'estero, incoraggiate per il loro valore formativo, saranno tenute in considerazione in sede di laurea come parte del percorso formativo maturato.

#### **4.4 Prova finale e Prova Pratica Valutativa (PPV)**

La prova abilitante all'esercizio della professione di Psicologo, unica e svolta in modalità orale, si svolgerà prima della seduta di discussione della tesi, che è subordinata al superamento della prova pratica (PPV). Verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

La prova è finalizzata all'accertamento delle capacità di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze e conforme ai principi etici, ai doveri e alle regole deontologiche di condotta della professione del candidato, nonché di saper riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte.

Oggetto della prova e della relativa valutazione sono le attività pratiche supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali, fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, e che contribuiscono, insieme alle conoscenze teoriche maturate, all'acquisizione di un bagaglio di competenze necessario per l'accesso alla professione di psicologo. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Per la disciplina di dettaglio di tali attività si rimanda al Regolamento Tirocinio Pratico Valutativo abilitante all'esercizio della professione di Psicologo.

**5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS**  
**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**  
**coorte 2024/2025**

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	O.F.
				lezioni	altre attività		
1	M-Psi/01	<i>Psicologia cognitiva e neuroscienze</i>	6	36	-	(no)	
2	M-Psi/01	<i>Psicologia e neuroscienze forensi</i>	7	42	-	(no)	
3	M-Psi/02	<i>Valutazione e riabilitazione neuropsicologica</i>	6	36	-	(no)	
4	M-Psi/02	<i>Applicazioni di psicobiologia in ambito forense</i>	6	36	-	(no)	
5	M-Psi/03	<i>Test cognitivi e di personalità</i>	6	36	-	(no)	
6	M-Psi/03	<i>Diagnostica giuridico-forense</i>	7	42	-	(no)	
7	M-Psi/04	<i>Psicologia dello sviluppo tipico e atipico</i>	6	36	-	(no)	
8	M-Psi/04	<i>Psicologia della famiglia e delle relazioni familiari</i>	7	42	-	(no)	
9	M-Psi/05	<i>Psicologia di comunità</i>	6	36	-	(no)	
10	M-Psi/05	<i>Psicologia delle relazioni intra e intergruppo</i>	7	42	-	(no)	
11	M-Psi/05	<i>Psicologia della devianza</i>	6	36	-	(no)	
12	M-Psi/06	<i>Benessere organizzativo nei gruppi di lavoro</i>	6	36	-	(no)	
13	M-Psi/06	<i>Teorie e pratiche del comportamento organizzativo</i>	7	42	-	(no)	
14	M-Psi/07	<i>Clinica e ricerca psicodinamica</i>	6	36	-	(no)	
15	M-Psi/07	<i>Tecniche del colloquio psicologico</i>	6	36	-	(no)	
16	M-Psi/08	<i>Psicologia clinica della salute</i>	7	42	-	(no)	
17	M-Psi/08	<i>Psicologia clinica dell'invecchiamento</i>	6	36	-	(no)	
18	M-Psi/08	<i>Clinica psicologica e modello d'intervento in psic. clinica</i>	6	36	-	(no)	
19	BIO/14	<i>Psicofarmacologia</i>	6	36	-	(no)	
20	Med/25	<i>Tecniche di riabilitazione psichiatrica</i>	6	36	-	(no)	
21	SPS/12	<i>Sociologia della devianza: teorie, modelli, pratiche</i>	6	36	-	(no)	
22	L-Lin/12	<i>English for professional psychologists</i>	6	30	6	(no)	
23	IUS/01	<i>Diritto di famiglia</i>	6	36			
24	IUS/17	<i>Diritto penale dell'immigrazione</i>	6	36			
25	IUS/07	<i>Diritto antidiscriminatorio e delle pari opportunità</i>	6	36			

*Elencare (in ordine alfabetico) gli insegnamenti del corso di studio, il numero di CFU, il numero di ore previste per le lezioni e le altre attività (esercitazioni, laboratori, ...), le eventuali propedeuticità (indicando il numero d'ordine dell'insegnamento propedeutico).*

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI COORTE 2024/2025					
Legenda AFO (Ambiti Formativi):					
(B) Caratterizzante – (C) Affine – (D) Crediti liberi – TPV (tirocini abilitanti)					
6.1 Curriculum A: Psicologia clinica-riabilitativa					
N°	SSD	Denominazione	CFU	A. F.	
<b>1° anno I semestre</b>					
1	Bio/14	Psicofarmacologia 9797445	6	C	
2	M-Psi/04	Psicologia dello sviluppo tipico e atipico 9797443	6	B	
3	M-PSI/01	Psicologia cognitiva e neuroscienze 9797442	6	B	
4		Insegnamento a scelta	6	D	
<b>1° anno II semestre</b>					
5	M-Psi/03	Test cognitivi e di personalità 9797441	6	B	
6	M-Psi/05 M-Psi/06	<b>Corso integrato di Psicologia sociale e del lavoro:</b> 9797446 Psicologia di comunità (6 cfu) Benessere organizzativo nei gruppi di lavoro (6 cfu)	12	B	
7	M-Psi/08	Psicologia clinica dell'invecchiamento 9797444	6	B	
		Tirocinio pratico valutativo – TPV N° sei laboratori da 1 cfu (6 cfu) + TPV esterno (6 cfu) II SEMESTRE	12	S	
Totale:			60 Cfu		
<b>2° anno I semestre</b>					
8	MED/25	Tecniche di riabilitazione psichiatrica I SEMESTRE 9797459	6	C	
9	L-Lin/12	English for professional psychologists I SEMESTRE 9797464	6	C	
10		Insegnamento a scelta I SEMESTRE	6	D	
<b>2° anno II semestre</b>					
11	M-Psi/07 M-Psi/08	<b>Corso integrato di Psicologia clinica e dinamica:</b> 9797457 Clinica e ricerca psicodinamica (6 cfu) Clinica psicologica e modelli d'intervento in psic. clinica (6 cfu)	12	B	
12	M-Psi/02	Valutazione e riabilitazione neuropsicologica	6	B	
		Tirocinio professionalizzante valutativo – TPV esterno (8 cfu) ANNUALE	8	S	
		Prova finale	16		
Totale:			60 Cfu		
<b>6.2 Curriculum B: Psicologia applicata alle istituzioni e ai contesti giuridico-sociali</b>					
N°	SSD	Denominazione	CFU	A. F.	
<b>1° anno I semestre</b>					
1	M-Psi/01	Psicologia e neuroscienze forensi 9797468	7	B	
2	M-Psi/04	Psicologia della famiglia e delle relazioni familiari I SEMESTRE 9797472	7	B	
3	M-Psi/06	Teorie e pratiche del comportamento organizzativo 9797471	7	B	
4	M-PSI/02 IUS/01 IUS/17 IUS/07	<b>Una disciplina a scelta tra:</b> Applicazioni di psicobiologia in ambito forense Diritto di famiglia Diritto penale dell'immigrazione Diritto antidiscriminatorio e delle pari opportunità	6	C	
<b>1° anno II semestre</b>					

5	M-Psi/03	Diagnostica giuridico-forense 9797469	7	B	
6	M-Psi/05	Psicologia delle relazioni intra e intergruppi 9797470	7	B	
7	M-Psi/08	Psicologia clinica della salute 9797473	7	B	
8		Insegnamento a scelta	6	D	
		Tirocinio professionalizzante valutativo – TPV II SEMESTRE N° sei laboratori da 1 cfu (6 cfu) + TPV esterno (6 cfu)	12	S	
Totale:			60	Cfu	
<b>2° anno I semestre</b>					
8	M-Psi/07	Tecniche del colloquio psicologico 9797475	6	B	
10	L-Lin/12	English for professional psychologists 9797464	6	C	
<b>2° anno II semestre</b>					
11	SPS/12 M-PSI/05	<b>Corso integr. di Psico-Sociologia giuridica e della devianza: 9797474</b> Sociologia della devianza: teorie, metodi e politiche (6 Cfu) Psicologia della devianza (6 Cfu)	12 6 6	C B	
12		Insegnamento a scelta	6	D	
		Tirocinio professionalizzante valutativo – TPV esterno (8 cfu) ANNUALE	8	S	
		Prova finale	16		
Totale:			60	Cfu	

*Elencare (in ordine alfabetico per ciascun periodo) gli insegnamenti, il numero di CFU, la tipologia della forma didattica, le modalità di esame e l'obbligo di frequenza ("si" se obbligatoria – "no" nel caso contrario).*

## Allegato 1: Tabella obiettivi formativi degli insegnamenti - Coorte 2023/2025

<p><b>M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo tipico e atipico</b></p> <p>Il corso si propone di fare conoscere le principali prospettive teoriche e di ricerca relativamente ai processi dello sviluppo tipico e atipico, introdurre alla specifica metodologia, alle metodologie di analisi, ai campi applicativi e alla lettura-interpretazione dei dati empirici relativi ai fenomeni in oggetto, in funzione di una adeguata declinazione professionale delle competenze complessivamente acquisite. Al termine del corso, gli studenti dovranno essere in grado di conoscere le principali teorie e i metodi di analisi dei costrutti presi in esame, applicarli nell'ambito dell'attività professionale, promuovere, condurre, attuare programmi di attività atti a realizzare misure di prevenzione del disagio psico-sociale.</p>
<p><b>M-PSI/04 – Psicologia della famiglia e delle relazioni familiari</b></p> <p>Il corso sarà volto all'approfondimento dei modelli di intervento della psicologia scolastica e di quella della famiglia, con particolare riferimento alle applicazioni sul campo di strumenti e metodologie utili ad intervenire in condizioni di rischio, come nei casi di bullismo a scuola o nelle dinamiche familiari disfunzionali.</p>
<p><b>M-PSI/03 – Diagnostica giuridico-forense</b></p> <p>L'obiettivo del corso è quello di rendere lo psicologo, dopo appropriata esperienza sul campo, idoneo a prestare la propria attività professionale come Perito, o Consulente Tecnico d'Ufficio, o Consulente Tecnico di Parte, ad essere ausiliario del Pubblico Ministero nelle indagini che riguardano soggetti "deboli", ad essere di ausilio tecnico a studi legali ed a specialisti in medicina legale; la formazione giuridica costituisce un importante vantaggio culturale per coloro che vogliono fare l'esperienza di magistrato onorario nei Tribunali Minorili e nelle altre sedi nelle quali è prevista tale figura.</p>
<p><b>BIO/14 – Farmacologia</b></p> <p>Obiettivo del Corso è fornire una specifica conoscenza dei meccanismi d'azione e degli effetti collaterali delle diverse classi di psicofarmaci utilizzati nel trattamento delle patologie neuropsichiatriche. Lo psicologo è chiamato nel corso della sua attività professionale ad interagire con lo psichiatra nella gestione delle patologie neuropsichiatriche. La conoscenza delle diverse classi di psicofarmaci rappresenta pertanto una tappa essenziale per una migliore comprensione del trattamento farmacologico e per una più corretta gestione del paziente affetto da patologie neuropsichiatriche.</p>
<p><b>M-PSI/08 – Clinica psicologica e modelli d'intervento in psicologia clinica</b></p> <p>Obiettivo del corso è quello di approfondire i temi, storici, teorici, di applicazione e d'intervento in psicologia clinica. Verranno affrontate le principali tematiche della valutazione dell'esito e del processo, con particolare riferimento ai modelli di intervento clinico, all'efficacia sperimentale vs clinica, alla scelta degli strumenti e dei metodi di valutazione, soprattutto nel campo delle dipendenze e dei comportamenti devianti e disfunzionali</p>
<p><b>M-PSI/07 – Clinica e ricerca psicodinamica</b></p> <p>Il corso intende fornire allo studente un approfondimento degli strumenti teorici e tecnici che caratterizzano la clinica psicodinamica contemporanea e la loro applicazione nell'ambito della diagnosi, della psicoterapia e della ricerca empirica..</p>
<p><b>M-PSI/02 – Valutazione e riabilitazione neuropsicologica</b></p> <p>Il corso mira a definire le basi neurali delle funzioni nervose superiori e gli elementi fondamentali per lo studio delle principali metodologie di valutazione e riabilitazione neuropsicologica in ambito cognitivo.</p>
<p><b>M-PSI/08 – Psicologia clinica della salute</b></p> <p>Il corso intende fornire gli elementi ed i percorsi di prevenzione e promozione della salute nonché i principali ambiti d'intervento, in riferimento a: comportamenti di salute; comportamenti di malattia; comportamenti a rischio; potenzialità delle prospettive di prevenzione e promozione della salute nei contesti sociali, organizzativi e di comunità. Particolare attenzione è rivolta: ai principali metodi, tecniche e strumenti di matrice psicologica rivolti alla realizzazione d'interventi di prevenzione e promozione della salute; agli strumenti di valutazione del disagio psicosociale e del benessere; all'analisi e</p>

miglioramento dei sistemi di tutela della salute.
<p><b>M-PSI/05 – Psicologia di comunità</b>  Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze teoriche e metodologiche relative alla prevenzione e alla promozione del benessere individuale, di gruppo e comunitario, al fine di far comprendere la complessità dei processi psico-sociali sottesi alla vita delle Comunità.</p>
<p><b>English for professional psychologists</b>  Attraverso lo studio della lingua inglese, il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base finalizzate allo sviluppo delle tecniche di interpretazione e comprensione dei testi di argomento psicologico con competenze relative al livello B1+ del Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere</p>
<p><b>M-PSI/01 - Psicologia cognitiva e neuroscienze</b>  Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per lo studio della mente attraverso le attuali discipline neuro-scientifiche. L'obiettivo è presentare i collegamenti fra le neuroscienze, la psicologia e le sue applicazioni, specialmente nel settore della neuro-riabilitazione cognitiva. Particolare attenzione viene dedicata alla storia e alle applicazioni dell'intelligenza artificiale.</p>
<p><b>M-PSI/03 – Test cognitivi e di personalità</b>  Il corso propone i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare gli sviluppi storici dei test psicologici e i principi metodologici su cui essi sono fondati</li> <li>- Mettere i discenti in condizione di discriminare le diverse tipologie di test e gli obiettivi per cui essi vengono utilizzati</li> <li>- Presentare i possibili errori 'tecnici' nella applicazione e nella interpretazione dei test, e i rischi di cattivo uso nell'utilizzo dei risultati da parte dei committenti</li> <li>- differenziare i livelli quantitativi e qualitativi nell'approccio psicometrico;</li> <li>- approfondire i criteri di scelta e di uso corretto dei test cognitivi e di personalità;</li> </ul> <p>esercitarsi praticamente sulla siglatura e interpretazione di alcuni principali strumenti diagnostici</p>
<p><b>M-PSI/08 – Psicologia clinica dell'invecchiamento</b>  Il corso intende preparare i futuri psicologi ad affrontare le sfide costituite dall'allungamento della vita e dall'andamento demografico della popolazione italiana, mettendo a fuoco i cambiamenti neuro cognitivi, emotivi e affettivo-relazionali dell'età anziana, le dinamiche legate all'invecchiamento fisiologico e psicologico e i relativi interventi a sostegno della longevità attiva e dell'invecchiamento di successo. Verrà esaminato l'impatto delle patologie croniche e dei fattori psicologici di rischio o di protezione sulle traiettorie dell'invecchiamento e sulle prestazioni neuropsicologiche, affettive e funzionali nell'anziano "fragile", attraverso la valutazione e l'intervento multifunzionale. L'obiettivo è di fornire gli strumenti metodologici e pratici per la gestione clinica nell'identificazione degli indicatori di fragilità psicologica che possono incidere sul benessere della persona anziana. Il corso prevede, inoltre, l'acquisizione dei principali metodi, quantitativi e qualitativi, per l'individuazione precoce dei segni di deterioramento cognitivo e la messa a punto di progetti di intervento evidence based.</p>
<p><b>M-PSI/06 – Benessere organizzativo nei gruppi di lavoro</b>  Il corso si propone di affrontare i principali temi del benessere organizzativo all'interno dei gruppi di lavoro. L'attenzione sarà maggiormente concentrata sull'importanza di apprendere da parte dello studente le basi teoriche e metodologiche utili a comprendere la natura multidimensionale del concetto di benessere organizzativo nei contesti lavorativi e ad analizzare i principali fattori individuali ed organizzativi che vi contribuiscono. Particolare attenzione sarà data al gruppo di lavoro che sarà identificato come lo spazio relazionale all'interno del quale diventa possibile affrontare situazioni di stress e di disagio e favorire un clima interno sereno e partecipativo. Le tematiche trattate saranno quindi: la salute nelle organizzazioni; il subjective well being; l'analisi degli indicatori di benessere organizzativo; i rischi psico-sociali; lo stress lavoro-correlato; l'analisi delle dinamiche dei gruppi di lavoro.</p>

<p><b>M-PSI/06 – Teorie e pratiche del comportamento organizzativo</b></p> <p>Il corso si propone di approfondire le conoscenze legate alle dinamiche relazionali tra gli individui e i sistemi in cui essi vivono e lavorano. A livello generale, saranno illustrate le principali teorie organizzative articolate su tre distinti livelli di analisi: individui, gruppi e organizzazione.</p> <p>Nello specifico, saranno affrontate le seguenti tematiche: i comportamenti che determinano le condotte lavorative; i fattori motivazionali e i vincoli che possono frapporsi ad essi; il lavoro in team e l'importanza di costruire e ricostruire il team giorno dopo giorno grazie alla leadership; lo sviluppo organizzativo come strumento di crescita e sviluppo delle pratiche quotidiane di lavoro.</p>
<p><b>M-PSI/05 – Psicologia delle relazioni intra e intergruppo</b></p> <p>L'obiettivo del corso è quello di fornire le principali conoscenze teoriche e metodologiche per la comprensione e l'analisi dei processi intragruppo e intergruppi, come l'appartenenza al gruppo, la coesione, il conflitto e la cooperazione.</p>
<p><b>M-PSI/02 – Applicazioni di psicobiologia in ambito forense</b></p> <p>Il corso ha l'obiettivo di far comprendere il ruolo e le applicazioni della psicobiologia in ambito forense, fornendo opportune conoscenze sul ruolo del cervello e delle sue alterazioni nel comportamento e le conseguenze in ambito giuridico.</p> <p>Particolare attenzione è rivolta alla capacità di sviluppare e valutare in modo critico il ruolo delle conoscenze neuro scientifiche in ambito forense.</p>
<p><b>M-PSI/07 – Tecniche del colloquio psicologico</b></p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e tecnici per comprendere come viene condotto il colloquio in ambito psicoanalitico. Nello specifico, saranno approfondite le caratteristiche del colloquio in alcuni dei principali ambiti psicologici, tra cui quello della consulenza e quello del supporto psicologico. Una parte del corso, inoltre, verterà sulla teoria e la tecnica del colloquio psicologico nella psicoterapia psicoanalitica.</p>
<p><b>M-PSI/01 – Psicologia e neuroscienze forensi</b></p> <p>Obiettivo del corso è ripercorrere la storia della psicologia forense fino ai recenti apporti delle neuroscienze, di cui verranno presentati i recenti sviluppi scientifici.</p> <p>Verranno approfondite le nozioni di responsabilità e di “capacità di intendere e volere”, e si presenteranno gli strumenti psicologici e neuro scientifici per valutare questi aspetti nelle procedure giudiziarie.</p> <p>Capitoli specifici di approfondimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La tutela del minore a rischio e gli interventi della professione psicologica a questo scopo.</li> <li>- La psicologia nel diritto civile: separazione e divorzio, affidamenti e adozioni, cambiamento di genere</li> <li>- L'organizzazione del sistema giuridico italiano e gli spazi per la psicologia e le neuroscienze.</li> </ul>
<p><b>M-PSI/05 – Psicologia della devianza</b></p> <p>Il corso si propone di approfondire i temi della criminalità e dei reati, partendo da una rassegna storica sulle teorie psicologiche sulla devianza.</p> <p>Verranno poi trattate, con opportune esemplificazioni, le risposte giuridiche ai comportamenti devianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La punizione del reato e la psicologia penitenziaria.</li> <li>- Le misure alternative alla detenzione.</li> <li>- Gli aspetti e i processi riabilitativi.</li> <li>- Finalità della riabilitazione.</li> <li>- Prevenzione primaria e secondaria.</li> </ul> <p>Una parte specifica del corso sarà dedicata ai reati dei minorenni e sui minorenni, e agli strumenti e i metodi dello psicologo giuridico nel settore penale minorili.</p>

**SPS/12 – Sociologia della devianza: teoria, metodi e politiche**

Il corso intende fornire le principali prospettive teoriche e le metodologie di ricerca per lo studio sociologico della devianza e ha l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti per comprendere e descrivere varie forme di devianza. Verranno messi a fuoco i nessi tra i modelli interpretativi di alcuni attuali fenomeni di devianza, la loro rappresentazione sociale e le forme che possono assumere le politiche di prevenzione, controllo e trattamento nel contesto italiano e internazionale.

**MED/25 – Tecniche di riabilitazione psichiatrica**

Il corso ha l'obiettivo di far conoscere gli aspetti teorici della riabilitazione psichiatrica nel campo del disturbo mentale, le tecniche e gli strumenti che consentano a ciascun operatore della salute mentale di utilizzarli nella propria realtà professionale (strutture residenziali, semiresidenziali e centro diurno), non tralasciando comunque la dimensione relazionale per ridurre il carico della cronicità.

Fondamentale anche l'approfondimento dei contenuti relativi all'organizzazione dei servizi e leggi relative all'assistenza psichiatrica.

**IUS/01 - Diritto di famiglia**

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente una conoscenza approfondita della normativa interna e transnazionale che disciplina i diversi istituti del diritto di famiglia, l'interpretazione delle norme e le relative soluzioni prospettate dalla dottrina e dalla giurisprudenza. Particolare attenzione è rivolta alle diverse problematiche sollevate dai diversi istituti del diritto di famiglia, alle modalità con cui vengono tutelati ed armonizzati i diritti fondamentali della persona con la dimensione sociale della famiglia, ai diversi valori su cui la famiglia può fondarsi, anche alla luce dell'esperienza degli altri ordinamenti e dei principi generali di diritto europeo della famiglia.

**IUS/17 - Diritto penale dell'immigrazione**

Il fenomeno migratorio, che ha assunto importanti implicazioni economiche, sociali e culturali, va letto come un dato strutturale e non emergenziale. Il Corso si prefigge lo scopo di analizzare il rapporto tra diritto penale ed immigrazione irregolare, sviluppandosi su tre distinti livelli: quello dei principi costituzionali, quello della legislazione ordinaria e infine il piano della prassi.

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza degli istituti principali riguardanti il diritto penale dell'immigrazione. Saranno illustrati in particolare: la disciplina connessa all'espulsione e all'allontanamento dello straniero, i reati legati all'immigrazione non documentata e all'impiego di stranieri irregolari. Sul versante della protezione dello straniero, quale vittima di reato, si porrà attenzione a quali siano i soggetti beneficiari e alle modalità di protezione delle vittime della tratta ai sensi dell'art. 18 T.U. legge immigrazione. Si analizzeranno le tecniche di intervento penale in materia d'immigrazione: modalità di costruzione delle fattispecie; bene giuridico; rapporti con i principi di ordine costituzionale (tassatività; offensività; colpevolezza; funzioni della pena; ecc.).

L'attenzione verrà concentrata su alcune fattispecie del T.U. Immigrazione che riguardano lo straniero come autore (Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato) o come vittima (tratta). Sarà analizzata la tematica del favoreggiamento dell'immigrazione irregolare con particolare attenzione ai dati di cronaca.

**IUS/07 - Diritto antidiscriminatorio e delle pari opportunità**

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una conoscenza critica del quadro europeo e nazionale della legislazione antidiscriminatoria, anche attraverso un approccio casistico. Il corso, in ragione degli specifici contenuti, intende porre lo studente nella condizione di sviluppare, con autonomia di giudizio, la capacità di assumere posizioni argomentate e giuridicamente sostenibili con riferimento alle tematiche e agli istituti trattati durante le lezioni; di riconoscere atti e comportamenti discriminatori; di individuare i corretti strumenti di tutela; di elaborare strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni discriminatori delle pari opportunità.